

Il ricercatore

“Si è investito più che altro per far crescere i numeri ma il sistema è vecchio”



Luca Davico, sociologo, ricercatore al Dipartimento interateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio, è il coordinatore del Rapporto Giorgio Rota su Torino.

Per la prima volta dopo anni la popolazione scolastica scende: è solo una questione demografica?

«Prevalentemente. Negli anni scorsi l'aumento del tasso di scolarizzazione aveva compensato il calo demografico. Lo stesso era avvenuto con l'aumento dei bambini stranieri. Queste due tendenze si sono assestate, anzi per gli stranieri assistiamo a una contrazione. In definitiva il sistema dal punto di vista quantitativo è arrivato a una fase di stabilità».

E dal punto di vista qualitativo? Sembrano emergere alcune crepe.

«C'è una certa distanza tra la percezione di essere una delle capitali del sistema scolastico di base e i risultati di questi investimenti. I dati ci dicono che in modo abbastanza stabile Torino è nelle retrovie tra le città del Centro-Nord rispetto



Luca Davico

alle competenze dei suoi studenti e alla loro capacità di raggiungere il titolo di studio».

Per quale ragione?

«Bisogna analizzare a fondo. L'impressione è che il sistema sia un po' invecchiato e tenga poco conto dei percorsi di alternanza formazione-lavoro e dei

cambiamenti nel mondo dell'istruzione superiore. Sembra ancorato a vecchi schemi. Anche chi si occupa di istruzione dei figli degli stranieri rileva come spesso vengano orientati verso percorsi a bassa qualificazione anche quando avrebbero le capacità per affrontarne di più impegnativi».

La qualità latita anche nelle università?

«Le politiche degli atenei per l'internazionalizzazione hanno prodotto notevoli risultati in termini quantitativi, ma anche prodotto forti carenze dal punto di vista qualitativo. Non c'erano test d'ingresso o se c'erano la soglia era molto bassa. Il risultato è che livello e rendimenti non sono stati sempre all'altezza anche se il sistema si sta attrezzando per migliorare gli standard. L'altro grande problema è riuscire a trattenere a Torino gli studenti una volta laureati».

[A. ROS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

